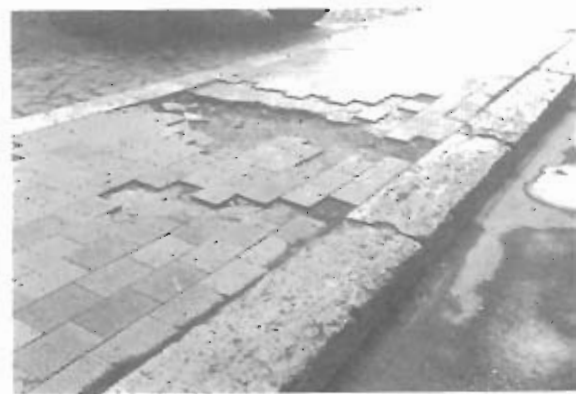


ASCOLI CENTO TORRI



non sono i soli in nostro possesso — che le lagnanze nostre e dei nostri lettori per l'aspetto poco pulito e decoroso della nostra città hanno la loro ragion d'essere, essendo noi spinti da un solo ed inestinguibile amore: quello verso la nostra Ascoli.

Ricordiamo qualche disfunzione. Il Servizio della Nettezza Urbana è quello che è. Lascia molto a desiderare e tutti possono averne facoltà di prova. Basta seguire alcuni suoi addetti in fase di lavoro per rendersene conto. Ringraziamo, intanto, Giove Pluvio che, dopo tanta attesa, ha voluto smettere di

scioperare anche lui, dando loro una mano, anzi due.

Alcune antiche rue del centro mostrano lunghi e larghi estuari di pipi che pare non si vogliano mai cancellare, per non dire di tanti resti di cani che guarniscono alla giornata gli scuri cubetti di porfido.

Siringhe spettrali con tracce di sangue non mancano in diverse strade anche ben frequentate, oltre quelle solite e più isolate, notoriamente battute dalle povere vittime. Muri con reggisegnali stradali non più utili ma ancora in situ, forse in attesa di altre sperimentazioni che ancora sono in macerazione nella te-

sta degli esperti al traffico. Edifici che presentano larghi strati di intonaco cadenti con grave pericolo per i passanti. Simboli fallici e non nei formati più vari ne adornano le pareti, senza lasciare alcuno spazio alla immaginazione.

Marciapiedi con mattonelle rotte o mancanti che fanno inciampare i pedoni sovrappensiero. Viale Marcello Federici, sconnessa da tempo immemorabile e piena di tutte quelle buche, fa rimpiangere le strade in terra battuta di una volta, facendo correre la memoria al film di Alberto Sordi, quando, in sella alla carrozzina del sidecar, segnalava all'amico che guidava:

"Buca, buca con acqua!". Questo sono solo alcune delle piccole e grandi carenze che dovrebbero essere degne di attenzione da parte dei pubblici poteri.

Queste ed altre le condizioni di degrado in cui Ascoli Piceno è costretta a vivere. Noi ci uniamo alle varie proteste dei vari cittadini e delle varie associazioni, i quali, a malincuore, pagano qualche lira di tassa in più, ben sapendo che forse il tolto difficilmente potrà servire per dare alla città quell'aspetto dignitoso e decoroso che le conviene per la sua grande storia.

flash

flash 25